



MOLINO AGOSTINI SB
VALUTAZIONE D'IMPATTO 2023
RELAZIONE PER LA DIREZIONE

Mugnai da 3 generazioni



Mugnai da 3 generazioni



INDICE

Premessa	2
La valutazione d’impatto secondo i principi e la metodologia dell’economia civile	5
Il paradigma	
La metodologia	
Report per la valutazione	10
A. Panoramica degli esiti	
B. Analisi di dettaglio delle determinanti degli esiti 2023	12
Dominio di valore “Beni comuni”	14
Dominio di valore “Inclusione e fraternità”	15
Dominio di valore “Comunità e sussidiarietà circolare”	17
Dominio di valore “Dono, gratuità e meritorietà”	19
Dominio di valore “Beni relazionali e felicità”	21
Dominio di valore “Democrazia partecipativa”	23
C. Suggerimenti per il miglioramento	24
Conclusioni	27

VALUTAZIONE D’IMPATTO 2023



Premessa

Per **tre generazioni**, Molino Agostini ha mantenuto viva l'**artigianalità italiana**, producendo con passione **farine, paste** e prodotti interamente **biologici**.

Con un molino dedicato esclusivamente alla biodiversità, si selezionano solo le migliori materie prime provenienti da produttori locali a chilometro zero. La **qualità** dei suoi prodotti è il risultato di processi innovativi che rispettano le **antiche tradizioni e i ritmi naturali**, promuovendo la salute delle persone. L'obiettivo dell'azienda è riportare in vita i sapori e gli odori che caratterizzavano il modo di vivere e mangiare dei nostri nonni, offrendo un'esperienza **autentica e genuina**.

Molino Agostini si distingue per il suo **stretto legame con il territorio** e per il suo impegno verso la creazione e il mantenimento di una **filiera sostenibile**, coinvolgendo attivamente le **realità agricole locali**. Da quasi due decenni, si è dedicato interamente all'agricoltura biologica, stabilendo una **solida rete** di agricoltori locali con cui collabora strettamente, seguendo ogni fase della produzione dalle semine alla raccolta. Questa rete si basa sui **principi del rispetto per il lavoro e per l'ambiente**, garantendo un **equo compenso** per tutti i partecipanti.

Accanto al mulino, è stato creato un **laboratorio didattico** aperto a chiunque voglia conoscere da vicino le tecniche e i processi produttivi del Molino Agostini. Si tratta di un centro informativo e formativo che mira a **valorizzare** non solo i prodotti dell'**azienda**, ma anche quelli del **territorio** circostante. La collaborazione e la sinergia con altre aziende e attività artigianali sono elementi fondamentali di questa iniziativa, che promuove uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze per il beneficio di tutti gli attori coinvolti.

Nell'aprile del 2023, il Molino Agostini ha abbracciato una nuova prospettiva diventando una **Società Benefit (SB)**, impegnandosi così ufficialmente a perseguire non solo il profitto, ma anche il bene sociale e ambientale. Sono state formalizzate azioni di "bene comune" che già venivano attuate nella quotidianità, **inserendo proprio all'interno dell'oggetto sociale la tutela della dignità del territorio e delle persone**. Questo passo testimonia l'impegno a contribuire positivamente alla società e all'ambiente circostante.

Passione e sensibilità per l'ambiente e la salute, amore per la biodiversità e le coltivazioni autoctone sono i **valori** fondanti dell'impresa.

La società opera attraverso la promozione di un modello di business in cui **la logica del profitto è coordinata con una cultura comunitaria** in grado di generare una tensione al futuro, promuovendo politiche aziendali che abbiano **ricadute positive sui propri diversi stakeholder** e in generale sulla **comunità** di riferimento.

I **principi guida** della società, ove la persona è posta al centro, sono: la **trasparenza**, la **condivisione**, la **responsabilità** e la **sostenibilità**.

È interesse della società il raggiungimento della **gratificazione e felicità** di tutti quanti ne facciano parte, sia come soci che in altri ruoli di collaborazione, attraverso un **impegno lavorativo** motivato e soddisfacente in una attività prospera, **bilanciato** con le esigenze e le dinamiche della **vita privata, affettiva e sociale** di ciascuno.

La società si impegna a perseguire la creazione delle migliori condizioni possibili di accoglienza, flessibilità e qualità del lavoro, per **attrarre, far crescere e trattenere persone di talento**,

valorizzandone le vocazioni e attitudini, non solo quelle di natura squisitamente professionale, privilegiando l'uso di soluzioni innovative e tecnologiche.

In qualità di SB, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi da 376 a 384, legge 28 dicembre 2015 n. 208, l'impresa si impegna a perseguire, insieme allo scopo di generare profitto, una o più finalità di **beneficio comune** e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Le finalità di beneficio comune possono essere perseguite dalla società in proprio, ovvero per il tramite di società controllate o collegate anche se non qualificate o qualificabili come SB.

Una SB, infatti, è a tutti gli effetti una società a scopo di lucro al quale integra al proprio oggetto sociale obiettivi di beneficio comune. Essere una società con uno **scopo duale** implica una presa d'atto, precisi impegni e responsabilità che impegnano gli azionisti, il management e, a cascata, tutta la popolazione aziendale a standard più elevati di scopo, responsabilità e trasparenza.

Nello specifico:

- 1) Scopo (Purpose): la sostenibilità è parte integrante del business model per creare condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale, oggi e nel futuro.
- 2) Responsabilità: impegno a considerare l'impatto dell'impresa sulla società e l'ambiente, al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.
- 3) Trasparenza: impegno a comunicare annualmente e riportare secondo standard di terze parti i risultati conseguiti, i progressi e gli impegni futuri verso il raggiungimento di impatti sociali e ambientali positivi, sia verso gli azionisti che verso la collettività.

In particolare, la società persegue le seguenti **specifiche finalità di beneficio comune**:

1. **promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli**, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità;
2. **contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità** (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società;
3. **sostenere l'artigianalità "storica"**, con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione;
4. **sperimentare modelli di gestione** che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività;
5. **contribuire alla tutela dell'ambiente naturale** attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori;
6. **contribuire alla salute e al benessere della persona** attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;
7. **creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione** delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona.

In quanto società benefit vi è la necessità a rappresentare al meglio i propri obiettivi di redditività e **l'obbligo di misurare il proprio impatto** economico e socio-ambientale interno e sul territorio in cui è inserita (L. n. 208/2015, art. 1, comma 382).

La **relazione d'impatto** sul perseguimento del beneficio comune deve includere:

1. La **descrizione** di obiettivi specifici, le modalità e le azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
2. la **valutazione dell'impatto generato** (assessment) utilizzando uno **standard di valutazione esterno**;
3. una sezione dedicata alla **descrizione dei nuovi obiettivi** che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

La **metrica** utilizzata per la valutazione d'impatto non dev'essere considerata solo come uno strumento di analisi poiché la sua scelta non è neutra. Infatti:

- la valutazione deve indicare la strada che l'organizzazione vuole imboccare e rivelare la strategia di lungo periodo legata al beneficio comune che si intende perseguire;
- per misurare il cambiamento bisogna andare oltre il mero dato e la sua aggregazione (informazione) e scegliere indicatori che possano rispettare l'identità di un'organizzazione e i suoi valori.

Molino Agostini ha scelto di **valutare i propri impatti con la Matrice dell'Economia Civile** perché **in linea con il proprio sistema valoriale**.

I valori esplicitati da Molino Agostini, infatti, traggono la loro origine nel paradigma dell'Economia Civile e stimolano l'azienda a non limitarsi a realizzare gli obiettivi nel rispetto della normativa, ma a **chiedersi il senso** del realizzarli, ossia come e perché agire concretamente al fine di orientare la propria strategia verso la creazione di valore per l'intera gamma dei propri stakeholder, generando cambiamenti positivi nell'ambiente in cui è inserita e puntando al loro miglioramento continuo. A conferma di ciò, lo scorso anno l'impresa ha ricevuto **un riconoscimento** ed è stata designata come "**Ambasciatore**" al Festival Nazionale dell'Economia Civile di Firenze. Questa nomina sottolinea il ruolo di spicco del Molino Agostini nel promuovere e sostenere pratiche economiche che pongono al centro il benessere delle persone, della comunità e dell'ambiente. Si tratta di un premio che riflette l'impegno continuo nel campo dell'economia civile, sia per l'ambiente che per le persone e la comunità di riferimento.

La natura trasformativa, olistica ed ecosistemica, tipica del processo della valutazione di impatto socio-ambientale e la sua correlazione con quello economico, rende **la matrice dell'Economia civile** naturale strumento per migliorare la strategia poiché evidenzia la capacità specifica di Molino Agostini di operare una trasformazione all'interno dei contesti in cui opera, a tre livelli, micro, meso e macro, in maniera diretta o indiretta secondo tale paradigma.

Il **processo di valutazione**, infatti, non si conclude con la rendicontazione né con l'integrazione della misurazione con la valorizzazione, ma **richiede la rigenerazione del valore prodotto, traducendo gli obiettivi strategici descritti negli impegni statuari in obiettivi specifici e azioni** correlate e confrontandole nel tempo, grazie alla scelta oculata degli indicatori e dal loro utilizzo come "cruscotto aziendale", ossia delle possibili leve di controllo per il miglioramento continuo di una serie di azioni orientate al bene comune.

In particolare, a **livello micro** si sono indagati **i cambiamenti generati nei confronti delle persone**, in particolare i dipendenti e i soci; a **livello meso** quelli verso le organizzazioni con cui si interfaccia, sia singolarmente che in rete, dai fornitori alla comunità di appartenenza e alle istituzioni; a **livello macro**, si è cercato di analizzare il nuovo modello di gestione caratterizzato dalla capacità di creare comunità e dall'orientare e sensibilizzare tutti verso una cultura della sostenibilità.

La valutazione d'impatto secondo i principi e la metodologia dell'economia civile

Il paradigma

Con il termine "**economia civile**", che Genovesi – titolare a Napoli della prima cattedra di Economia in Europa – utilizzò nel suo trattato del 1754, si intende un modo tipicamente italiano di proporre un sistema economico e finanziario basato su alcuni assunti, antropologico, economico e sociale, che ruotano intorno alla relazione positiva tra persone, al **mutuo vantaggio**, al **bene comune**; esso si fonda inoltre su principi come la **fiducia**, la **reciprocità**, la **gratuità** e la **fraternità**, la **sussidiarietà circolare**, la **generatività**, che superano la supremazia del profitto o del mero scambio strumentale con il concetto di benessere e di responsabilità per una felicità pubblica.

L'economia civile si basa infatti sulla convinzione che una buona società è frutto sia di **un mercato che funziona** sia di processi che attivano la solidarietà da parte di tutti i soggetti ed è un modello di **sviluppo inclusivo, partecipato e collaborativo** che propone un umanesimo del mercato, un modo nuovo e sistemico di guardare all'impresa, al lavoro, all'ambiente e alla società.

È una proposta di ricerca, una prospettiva sull'oggi, un criterio di valutazione delle concrete esperienze economiche, essa ma anche una rivelazione, che sta di fronte all'economia di tutti i giorni con lungimiranza, come un dover-essere, e che ricorda gli obiettivi più alti ai quali la convivenza civile e in particolare l'economia, può giungere, nel **rispetto e nella valorizzazione della biodiversità** dei soggetti che la compongono, dalle persone alle imprese e alle istituzioni in generale.

In altre parole, **l'economia reale diventa economia civile ogniqualvolta un'impresa, un'organizzazione, un consumatore, una scelta individuale riesce a fare il "salto della gratuità e del miglioramento continuo"** suscitando **rapporti di reciprocità per tutelare e accrescere il bene comune e la felicità di tutti i suoi membri**.

Poiché i valori, in particolare quelli dei soci fondatori e in generale della cultura organizzativa implementata, risultano in linea con tale paradigma e la sua natura di SB prevede che, nel realizzare la propria sostenibilità economica, sia proattiva nei confronti di ambiente e comunità in base alla propria cultura, si è ritenuto che applicare tale metodologia fosse il modo migliore per valorizzare il suo impatto, ossia il cambiamento che col proprio agire genera in tale direzione.

La metodologia

La matrice dell'Economia civile è una **metodologia adottabile** da Molino Agostini per le proprie valutazioni d'impatto poiché risponde ai criteri della normativa (Allegato 4, comma 378, art. 1, L. n. 208/2015) e nello specifico:

- **è esauriente e articolata nel valutare l'impatto** della Società Benefit e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;
- è sviluppata da **un ente che non è controllato** da Molino Agostini o collegato con la stessa (nello specifico, la Scuola di Economia civile);
- **è credibile** perché sviluppata da un ente che ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso e

utilizza un **approccio scientifico e multidisciplinare** per sviluppare lo standard, prevedendo anche un periodo di consultazione pubblica¹;

- **è trasparente** perché le informazioni che riguardano tale standard sono rese pubbliche, in particolare:
 - a. **i criteri usati** per la misurazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività di Molino Agostini nel suo complesso;
 - b. **le ponderazioni scelte** per i diversi criteri previsti per la misurazione;
 - c. **l'identità** degli amministratori e l'organo di governo **dell'ente** che ha sviluppato e gestisce lo standard di valutazione;
 - d. **il processo** attraverso il quale si effettuano modifiche e aggiornamenti allo standard;
 - e. un resoconto delle entrate e delle fonti di sostegno finanziario dell'ente per **escludere eventuali conflitti di interesse**.

La valutazione di impatto, come da normativa, comprende le seguenti aree di analisi (Allegato 5, comma 378, art. 1, L. n. 208/2015):

1. **Governo d'impresa**, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società (**indicatori principali della matrice**: Sistema di prevenzione dei rischi con coinvolgimento degli stakeholder; Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale, verso gli stakeholder interni; Promozione della trasparenza verso i clienti; Utili re-investiti in ricerca e sviluppo; Presenza di network collaborativi con gli stakeholder diretti; Promozione della legalità; Contrasto al malaffare; Presenza di strumento di valutazione di impatto o altre rendicontazioni non finanziarie; Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale verso gli stakeholder esterni; Appiattimento organizzativo e coinvolgimento degli stakeholder nella governance; Livello di democraticità e trasparenza nel processo di selezione e nomina degli organi di governo; Composizione degli organi di direzione e di governo rispetto alle diversità; Presenza meccanismi di premialità e gratificazione per gli stakeholder; Presenza di una carta dei valori / etica compartecipata sui principi dell'economia civile).
2. **Lavoratori**, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro (**Indicatori principali della matrice**: Formazione e sviluppo della persona che lavora; Servizi offerti per la promozione della salute psico-fisica del lavoratore e della sua famiglia; Presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali alle funzioni/divisioni; Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti; Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera, del carico di lavoro; Parità di genere nelle assunzioni e retribuzioni; Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con l'area di riferimento; Proporzioni di persone appartenenti a categorie protette).
3. **Altri portatori d'interesse**, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, Linee Guida sul Reporting delle Società Benefit con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura (**Indicatori principali della matrice**: Investimenti in eventi socio-culturali offerti agli stakeholder; Coinvolgimento degli stakeholder

¹ Bonomi, S., & Giorgetti, A. (2023). The sense of impact assessment through the lens of Civil Economy. *Impresa progetto, Electronic Journal of Management*.

indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio, preferibilmente in sussidiarietà circolare; Selezione fornitori e clienti in base a criteri dell'economia civile; Investimenti in progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale).

4. **Ambiente**, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita. (**indicatori principali della matrice**: Utilizzo di materiali sostenibili e tracciati negli input dell'attività produttiva; Presenza di materiali riciclabili e tracciati nell'output della propria attività produttiva; Riduzione degli impatti ambientali; Tecnologie per la creazione di prodotti innovativi per il bene comune).

Il processo, previa **nomina del Responsabile d'impatto** ai sensi di legge, si è svolto **in tutte le sue fasi**:

1. **Selezione del set d'indicatori e raccolta dati**: prima di adottare la metodologia di valutazione d'impatto basata sulla matrice dell'economia civile, si è tenuto un incontro online tra Morena Marcaccio, responsabile d'impatto aziendale, Carlotta Arduini, referente per la comunicazione e sostenibilità del Molino, Alessandro Mingarelli, avvocato e valutatore d'impatto, e Sabrina Bonomi, valutatrice d'impatto certificata e referente scientifico della Scuola di Economia Civile sul tema, in cui si è verificata l'adeguatezza della matrice sia con una panoramica sulle premesse, sia tramite la proposta del set completo d'indicatori con descrizione analitica e raggruppato in base alla funzione aziendale preposta alla compilazione dell'indicatore per informare l'azienda dell'impegno necessario e delle attività da svolgere.

In una fase successiva, si è proceduto, in azienda, alla selezione degli indicatori non applicabili e alla raccolta dei dati con il supporto di Alessio Giorgetti, dottorando sulle misurazioni per la sostenibilità dell'Università Politecnica delle Marche e consulente della Scuola. Si è proceduto poi a riclassificare gli indicatori misurati su base annuale.

Gli indicatori sono stati raggruppati poi nei domini di valore, denominati secondo le parole dell'Economia Civile, nello specifico: la democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare; la comunità; i beni comuni; i beni relazionali e la felicità; il dono, la gratuità e la meritorietà; l'inclusione e la parità di genere.

Tutti gli indicatori che li compongono sono stati confrontati anche con gli SDGs (*sustainable development goals*) dell'Agenda 2030 e i criteri ESG (*environmental, social and governance*), che valutano l'impegno di un'azienda secondo tre dimensioni – ambientale, sociale e di governance – dando la misura di quanto essa sia sostenibile e responsabile.

La tabella con i dati e la correlazione dettagliata è stata fornita alla responsabile d'impatto e una sintesi è stata inserita nella sezione delle conclusioni (v. tab.4).

Le **macro-funzioni aziendali**, da cui tali valori sono stati rendicontati, sono state la Governance, l'amministrazione e il controllo di gestione, la ricerca e sviluppo, le risorse umane, comunicazione e marketing, le ICT, gli acquisti, la produzione e la distribuzione dei prodotti.

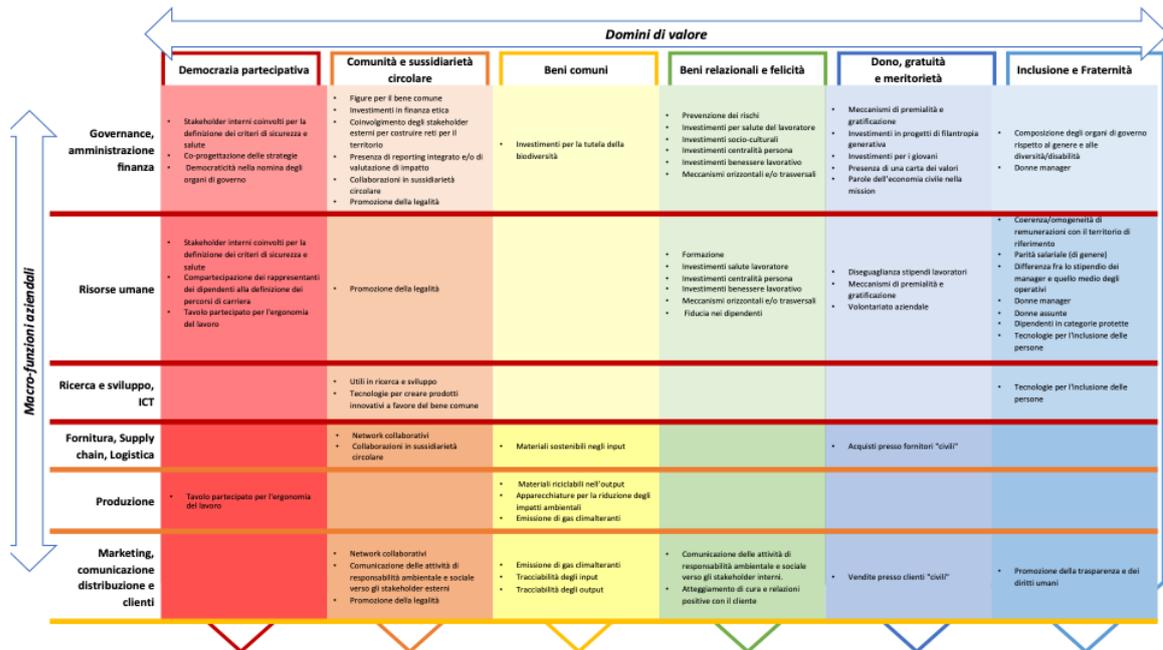


Fig.1 – La matrice dell’economia civile

2. **Condivisione del processo con gli Stakeholder e attribuzione d’importanza:** in questa fase, compito dell’organizzazione valutata è condividere il processo di rendicontazione basato sulla metrica dell’economia civile con un campione di tutti gli Stakeholder, interni ed esterni, al duplice fine di:

- o attuare un processo di co-partecipazione democratica delle scelte e delle azioni dell’organizzazione;
- o raccogliere le preferenze (ossia i “pesi”) che ciascuno Stakeholder attribuisce alle azioni di responsabilità civile dell’organizzazione e che determinano quali sono i domini di valore e, di conseguenza, le azioni delle diverse funzioni su cui Molino Agostini (v.fig.2):
 - dovrà intervenire per migliorare il proprio impatto (perché importanti per loro ma non emersi di grande valore dalla misurazione interna - area rossa);
 - potrà limitarsi al mantenimento (per la coerenza tra l’impegno aziendale e le preferenze degli Stakeholder – area verde),
 - riterrà importante migliorare le azioni comunicative poiché, nonostante l’impegno profuso dall’azienda, non sono percepite come rilevanti dagli Stakeholder (area blu)
 - potrà limitarsi a monitoraggio in quanto residuali per entrambi (area gialla).

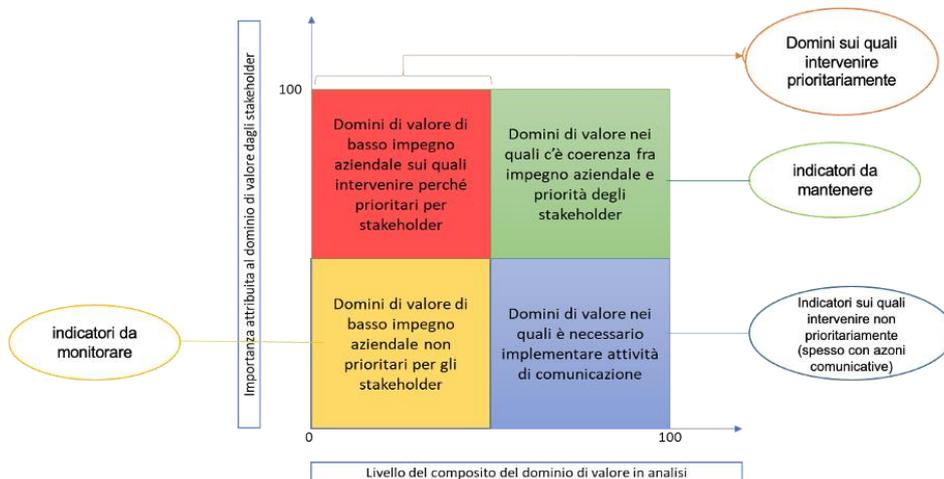


Fig.2 – La matrice di materialità dell’Economia civile

Solitamente la metodologia dell'Economia civile suggerisce di selezionare gli stakeholder, tenendo conto della rappresentatività del campione in ampiezza e in profondità, e coinvolgerli convocandoli a un focus group sia per rafforzare le relazioni, sia per dar luogo a un confronto e a un dibattito arricchente per tutti; in questo modo, infatti, non ci si limita a rappresentare lo strumento attraverso cui derivare i pesi soggettivi per ponderare l'indicatore composito per ogni dominio ma si costituisce un momento di formazione e condivisione partecipata dell'intero processo che solitamente fornisce stimoli interessanti di cui si potrà tener conto.

Poiché però Molino Agostini aveva iniziato il processo di valutazione basato su un altro standard, ritenuto in seguito meno appropriato a valorizzare la propria realtà, con il quale aveva già coinvolto tre categorie dei propri stakeholder (lavoratori, clienti e fornitori) mediante la somministrazione di alcuni questionari, si è ritenuto opportuno riutilizzarli per evitare uno spreco di risorse.

→ Un **primo stimolo al miglioramento** per il prossimo anno sarà svolgere al meglio la mappatura degli stakeholder coinvolgendone poi una selezione, possibilmente maggiormente rappresentativa di quella attuale, in un focus group.

3. Processo di aggregazione e analisi: l'obiettivo di questa fase è stato sintetizzare le informazioni raccolte negli step precedenti e le loro variazioni e fornire uno strumento sintetico, semplice da comprendere e divulgare, indicativo del livello di performance civile dell'organizzazione.

Ci si è avvalsi di un **valutatore esterno** per proporre un indicatore sintetico, sia composito sia per ciascun dominio di valore, nonché un'analisi dei dati **più oggettiva** e indicativa di quanto l'attività dell'impresa sia civile in ciascun ambito chiave, ossia impatti positivamente sul bene comune. La valutazione è così sia assoluta sia comparativa.

4. Comunicazione e condivisione dei risultati: quest'ultima fase, come lo step 2, risulta di particolare importanza nella logica dell'economia civile in quanto strumento di attuazione di democrazia partecipativa.

L'obiettivo della metodologia di valutazione d'impatto della Scuola di Economia Civile è soprattutto **la condivisione, la restituzione del valore prodotto e la co-partecipazione di tutti gli stakeholder diretti, interni ed esterni, alle scelte e alle azioni di miglioramento dell'organizzazione che, nella logica di tale paradigma, è parte attiva della comunità e generativa all'interno del proprio territorio.**

La restituzione è **stata fatta**

- rispetto al processo svolto, alla responsabile di impatto e alla referente della comunicazione e sostenibilità nonché al legale di fiducia.

È inoltre prevista:

- la restituzione completa della relazione all'imprenditore
- la restituzione della valutazione agli stakeholder coinvolti nel processo di ponderazione (tramite l'organizzazione di un evento, stampa e newsletter, riunione plenaria interna)
- la diffusione di un estratto all'intera comunità di appartenenza (tramite pubblicazione sul sito, social, stampa, newsletter).
- Questi aspetti comunicativi portano a una condivisione con la comunità di appartenenza, aiutando Molino Agostini a raggiungere **le finalità di beneficio comune n.1**, *“promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità.”*

Report per la valutazione

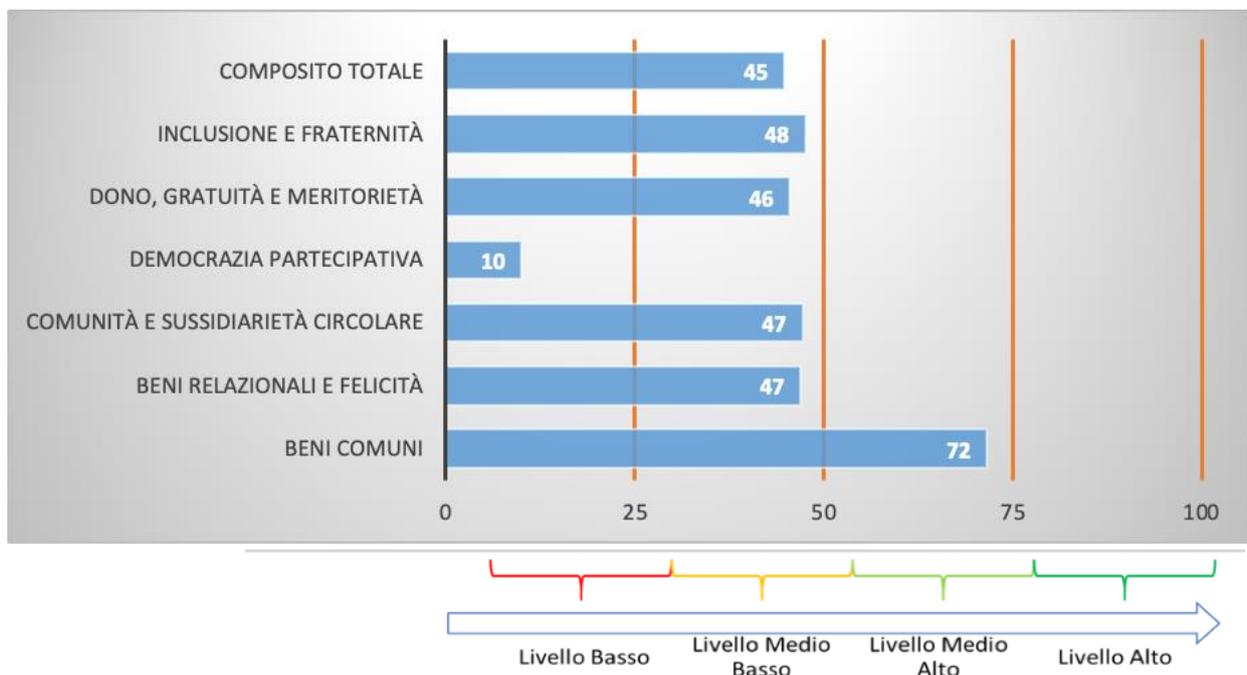
A. Panoramica degli esiti

In linea generale, possiamo affermare che **l'impatto generale della società Molino Agostini, che è positivo e rientra nella fascia media** (medio bassa ma con un valore molto vicino al medio alto), **per le dimensioni dell'azienda e per essere il primo anno di valutazione sia certamente apprezzabile**, seppur migliorabile; durante **il processo di valutazione**, svoltosi completamente e in maniera accurata in ogni sua fase, è emersa la **volontà di incrementare il proprio impatto in maniera positiva e stabile**, evidenza correlata in maniera coerente al proprio essere società benefit.

In particolare, **un dominio di valore, "beni comuni"**, registra un **impatto positivo a livello medio alto**, con forte vicinanza al confine del livello alto successivo, **in piena coerenza con il core business** dell'azienda che è nella produzione di farine biologiche e derivati; **quattro domini di valore**, "comunità e sussidiarietà circolare", "beni relazionali e felicità", "inclusione e fraternità" e "dono, gratuità e meritorietà" si collocano in **a livello medio basso**, **tutti a meno di 5 punti dal livello medio alto**. L'**unico dominio di valore** che si colloca nella **fascia bassa** è "democrazia partecipativa", ma trattandosi di un'impresa familiare di piccole dimensioni appare **poco rilevante** (v. fig. 3)

→ È importante cercare di migliorare quindi le attività monitorate dagli indicatori appartenenti ai quattro domini di valore a livello medio, per ottenere l'impatto positivo medio alto che può essere facilmente raggiungibile; sarà da porre maggior attenzione su come declinare in questa realtà il tema "democrazia partecipativa" per arrivare, nei prossimi anni, allo stesso obiettivo.

Fig.3 – Il "termometro" dei domini di valore 2023



★ Preme sottolineare che il comportamento di Molino Agostini genera un impatto positivo sui **temi legati all'ambiente in coerenza con la propria mission**, grazie all'impegno

dell'organizzazione di prestarvi attenzione con buone pratiche ma anche perché la macinazione è generalmente un processo produttivo il cui impatto ambientale è limitato al consumo di energia elettrica e all'utilizzo dell'acqua nella fase di condizionamento del frumento che precede la macinazione vera e propria; l'industria molitoria e la stessa filiera frumento, pur essendo considerata un esempio virtuoso in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente, devono comunque avere un impegno crescente in tema di sostenibilità sia dei processi di trasformazione, sia dell'intera filiera, con particolare riguardo allo sviluppo di modelli di agricoltura meno impattanti per l'ambiente.

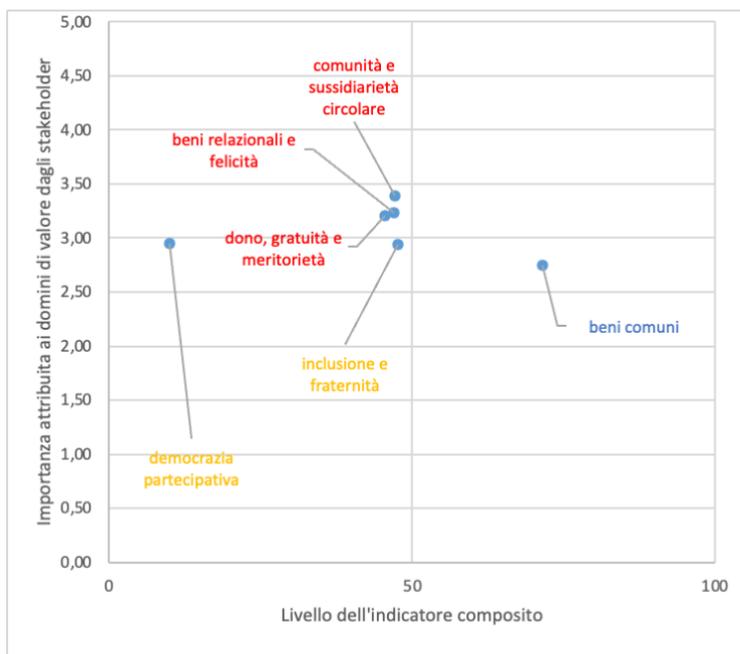
Ciò permette a Molino Agostini di essere **in linea con le finalità di beneficio comune**

- **1** - *“promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità”*,
 - **5** - *“contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori”*
 - **6** - *“contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni”*.
- ★ Il **posizionamento** praticamente **medio** dei domini **“dono gratuità e meritorietà”**, **“comunità e sussidiarietà circolare”**, **“beni relazionali e felicità”** è in linea con i valori dell'azienda, con l'opinione degli stakeholder (che li hanno considerati abbastanza importanti, attribuendo un valore di 3,5 – v. fig. 4) ma anche con le sue **finalità di beneficio comune**, in particolare:
- **2** - *“contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società”*;
 - **3** - *“sostenere l'artigianalità “storica”, con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione”*;
 - **4** - *“sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività”*;
 - **6** - *“contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni”*.
- Si suggerisce invece di **monitorare** i temi che riguardano la **“democrazia partecipativa”** e **“inclusione e fraternità”** che si collocano al momento nella fascia bassa ma non sono considerati prioritari dall'opinione degli stakeholder, che vi hanno attribuito un valore inferiore a 3, ossia non molto importante (v.fig.4). Il tema sarebbe però rilevante sia per valorizzare l'apporto dei giovani talenti sia per la creazione di un contesto sociale inclusivo e partecipativo, in cui le persone e le comunità possano trovare occasioni di incontro, di dialogo e di arricchimento in termini culturali, relazionali, ricreativi e di benessere psico-fisico, nonché la diffusione e sviluppo delle competenze e del know-how; ciò permetterebbe inoltre di allinearsi e generare impatti positivi alla propria finalità di beneficio comune **numero 7**: *“creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il*

bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona”.

→ In generale si osserva che **gli stakeholder non hanno valutato importante o molto importante alcuna delle tematiche rendicontate** (v. fig.4); a maggior ragione si suggerisce di **organizzare un focus group per il prossimo anno** così da poterli rendere edotti del percorso intrapreso, delle attività in fieri e coinvolgerli maggiormente nelle strategie future.

Fig. 4 – Matrice di materialità sui domini di valore 2024 (dati 2023)



Poiché non tutti i vari domini **hanno contribuito in maniera omogenea all’impatto generale**, per comprendere in maniera più approfondita le ragioni dei diversi andamenti e determinare i fattori protettivi da adottare per il loro mantenimento o il miglioramento in logica più strategica, si rimanda alla sezione “B”, che contiene l’analisi di dettaglio dei singoli indicatori.

B. Analisi di dettaglio delle determinanti degli esiti 2023

Nella fase di selezione del set d’indicatori e raccolta dati, **quattro indicatori non sono risultati applicabili** e pertanto non sono stati presi in considerazione (v. tab.1).

Tab. 1 – Indicatori non applicabili 2024 (dati 2023)

Livello di democraticità nel processo di selezione e nomina degli organi di governo	Democrazia partecipativa	NA
Composizione degli organi di direzione e di governo rispetto alle diversità, in particolare di abilità	Democrazia partecipativa	NA
Parità di genere nelle posizioni manageriali e di governance	Inclusione e fraternità	NA
Presenza di tecnologie per l’inclusione delle persone e l’innovazione sociale	Inclusione e fraternità	NA

⇒ Si ritiene che con il tempo ci possa essere uno sviluppo organizzativo, che auguriamo, pertanto questi indicatori possano diventare applicabili, incrementando il punteggio della valutazione d'impatto del Molino Agostini. Infatti, se il livello della democraticità nel processo di selezione in effetti non si può considerare applicabile trattandosi oggi di impresa familiare di piccole dimensioni, con un solo titolare, per gli altri indicatori con il tempo si ritiene che si possano considerare.

Alcuni indicatori invece, seppur ritenuti applicabili, non sono stati misurati (v. tab.2);

Tab. 2 – Indicatori non misurabili 2024 (dati 2023)

Promozione della legalità	comunità e sussidiarietà circolare	0
Contrasto al malaffare	comunità e sussidiarietà circolare	0
Investimenti per i giovani	dono, gratuità e meritorietà	0
Presenza di una carta dei valori/ etica partecipata sui principi dell'economia civile o riferimenti nella vision/mission	dono, gratuità e meritorietà	0
Proporzione di persone appartenenti a categorie protette	inclusione e fraternità	0
Promozione dei diritti umani	inclusione e fraternità	0

➔ poiché questo valore, indicato come pari a zero, incide sulla valutazione complessiva, un rapido progresso per il prossimo anno potrebbe essere dato dalla loro misurazione e rendicontazione.

Tutti gli altri trenta indicatori sono invece stati accuratamente analizzati: la valutazione quantitativa è riportata nella tabella 3; subito dopo si presenterà l'analisi qualitativa raggruppata per dominio di valore.

⇒ Il prossimo anno sarà possibile iniziare una valutazione comparativa.

Tab. 3 – Punteggi degli indicatori misurati e disponibili 2024 (dati 2023)

Indicatore	Dominio	Punt.
Utilizzo di materiali sostenibili (e tracciati) negli input	beni comuni	59,92
Riduzione degli impatti ambientali	beni comuni	58,86
Presenza di materiali riciclabili (e tracciati) nell'output	beni comuni	100
Formazione e centralità della persona	beni relazionali e felicità	8,69
Sistema di prevenzione dei rischi (con coinvolgimento degli stakeholder)	beni relazionali e felicità	100
Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia	beni relazionali e felicità	32,54
Investimenti in eventi socioculturali offerti agli stakeholder sul totale degli investimenti	beni relazionali e felicità	100
Presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali alle funzioni/divisioni	beni relazionali e felicità	20
Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti	beni relazionali e felicità	30
Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder interni.	beni relazionali e felicità	31,85
Atteggiamento di cura e relazioni positive con il cliente / utente	beni relazionali e felicità	50
Promozione della trasparenza verso i clienti	beni relazionali e felicità	40
Utili (non distribuiti) re-investiti in ricerca e sviluppo	comunità e sussidiarietà circolare	100
Investimenti in green/social bond e uso di finanza etica	comunità e sussidiarietà circolare	100
Presenza di figure coinvolte per il bene comune/sviluppo sostenibile	comunità e sussidiarietà circolare	100
Presenza di network collaborativi con gli stakeholder diretti	comunità e sussidiarietà circolare	20

Coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio meglio se in sussidiarietà circolare	comunità e sussidiarietà circolare	50
Presenza di strumento di rendicontazione socio/ambientale e/o di valutazione di impatto	comunità e sussidiarietà circolare	50
Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder esterni	comunità e sussidiarietà circolare	34,62
Tecnologie per creare di prodotti innovativi per il bene comune	comunità e sussidiarietà circolare	10
Appiattimento gerarchico e coinvolgimento degli stakeholder nella governance	democrazia partecipativa	10
Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera e del carico di lavoro	democrazia partecipativa	10
Selezione fornitori in base a criteri EC	dono, gratuità e meritorietà	74,04
Selezione clienti in base a criteri EC (B2B)	dono, gratuità e meritorietà	62
Riduzione della disegualianza fra gli stipendi dei lavoratori, in particolare tra manager e lavoratori	dono, gratuità e meritorietà	90
Meccanismi di premialità e gratificazione per gli stakeholder	dono, gratuità e meritorietà	30
Progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale	dono, gratuità e meritorietà	60,25
Parità di genere nelle assunzioni	inclusione e fraternità	99,81
Parità di genere nelle remunerazioni	inclusione e fraternità	95,18
Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con il territorio di riferimento	inclusione e fraternità	45,98

Per la specifica dell'apporto dei singoli indicatori all'impatto complessivo, **si partirà**, come è nel senso della valutazione, **da quelli con il valore più alto**, da conservare e migliorare ove possibile, per **poi** indagare su **quelli che rivelano criticità e su cui si potrà valutare di intervenire** con azioni correttive.

Dominio di valore “Beni comuni”

Il dominio di valore “**beni comuni**” è stato analizzato misurando, in Molino Agostini, tre indicatori: “Utilizzo di materiali sostenibili (e tracciati) negli input”, “Riduzione degli impatti ambientali” e “Presenza di materiali riciclabili (e tracciati) nell'output”.

L'indicatore che ha ottenuto il **massimo punteggio** è quello che misura la “*Presenza di materiali riciclabili (e tracciati) nell'output*” afferente alle aree della produzione, distribuzione e marketing (v.fig.5). Ciò è dimostrato dal fatto che in azienda si presta molta attenzione nell'impiegare *packaging* sostenibile, che consenta ai fruitori dei propri prodotti di smaltire facilmente gli imballi grazie alla loro riciclabilità al 100%. Inoltre, si investe per migliorare sicurezza e tracciabilità digitale dei propri prodotti biologici.

Anche gli altri due indicatori hanno ottenuto un buon punteggio, seppur non massimo. Nello specifico, l'“Utilizzo di materiali sostenibili e tracciati negli input”, afferente alla supply chain (fornitura, produzione, logistica) ha un buon valore grazie alla scelta di Molino Agostini di utilizzare **grano biologico e proveniente dai produttori locali**, di cui si conosce bene la provenienza, cosa che impatta positivamente sulla logistica.

L'**impatto positivo sull'ambiente** è evidenziato anche dalla performance dell'indicatore “Riduzione degli impatti ambientali”, sui cui hanno inciso anche altre scelte, come l'uso di acqua potabile filtrata per tutti i collaboratori unito alla distribuzione di borracce, un'illuminazione quanto più naturale nei propri uffici con interruttori a tempo, sia all'interno sia all'esterno, per ridurre lo spreco di energia; è stata poi data la possibilità al personale dipendente e ai propri clienti di utilizzare le colonnine di ricarica per le auto elettriche. Inoltre, si recupera l'acqua piovana in cisterne per utilizzarla nel sistema antincendio e negli impianti di irrigazione.

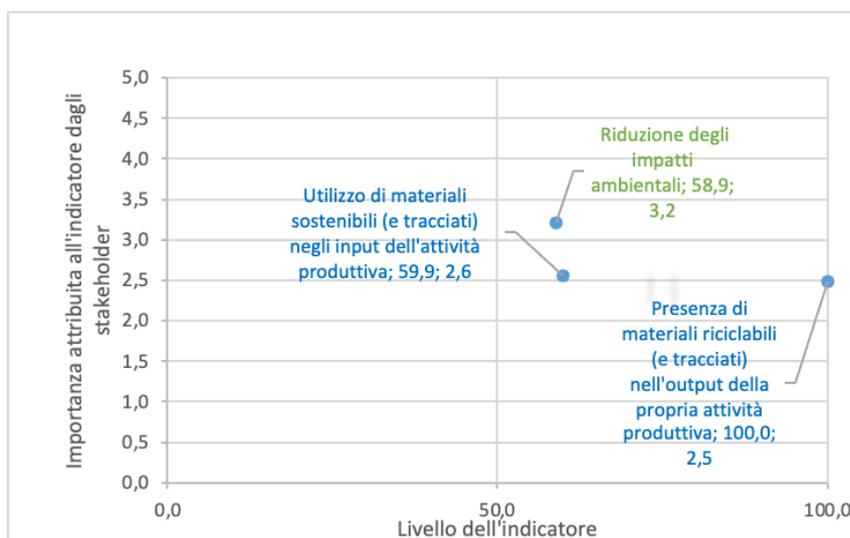
⇒ Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale si è deciso di **trasferire** l'impianto di confezionamento e stoccaggio in un unico stabilimento entro il 2024. Si è anche stabilito di **riqualificare** energeticamente l'immobile preesistente per evitare di contribuire negativamente al consumo del suolo costruendone un altro.

Sempre per prevenire la produzione di esternalità negative sull'ambiente naturale, Molino Agostini si impegna a formare e sensibilizzare i fornitori divulgando le tematiche ambientali e i rischi e le opportunità ad esse legate.

★ I risultati di questo dominio confermano l'impegno di Molino Agostini nel generare **impatti positivi** nell'ambito delle sue finalità di beneficio comune integrati nel proprio oggetto sociale e in particolare afferenti agli obiettivi:

- **1** “promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità”;
- **4** “sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività”;
- **5** “contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori”;
- **6** “contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni”.

Fig. 5 – Matrice di materialità dei Beni comuni 2024 (dati 2023)



Dominio di valore “Inclusione e fraternità”

Il dominio di valore “inclusione e fraternità”, che si colloca praticamente **nell'area media** (medio-bassa ma a soli due punti dall'area medio alta - v. fig. 6), richiederà nei prossimi anni azioni mirate per il miglioramento al fine di ottenere un impatto maggiormente positivo verso gli obiettivi di beneficio comune che l'azienda si è posta diventando società benefit, in primis sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile e creare un

ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione, nonostante gli stakeholder considerino poco importante gli indicatori che vi concorrono.

→ Probabilmente un primo miglioramento potrebbe essere costituito da una miglior comunicazione con loro sull'importanza di produrre valore in quest'area.

Gli indicatori "*Parità di genere nelle assunzioni*" e "*Parità di genere nelle remunerazioni*", entrambi individuabili nella **funzione delle risorse umane**, registrano quindi **un impatto molto positivo**, non altrettanto apprezzato dagli stakeholder. Nello specifico, con riferimento alla parità di genere nelle assunzioni, si evidenzia un **punteggio massimo** dovuto alla cospicua presenza femminile sul totale delle assunzioni nei ruoli impiegatizi (10 figure femminili presenti e solo 2 maschili) che compensa il divario nella produzione, dove sono presenti 10 figure maschili e solo una femminile, comprensibile date le caratteristiche delle mansioni.

→ Da questo punto di vista, la tecnologia potrebbe essere uno strumento di maggior inclusione.

Con riferimento alla parità di genere nelle remunerazioni, altresì, si registra un impatto molto positivo, dovuto alla **quasi omogeneità** del salario medio uomo/donna, il cui indicatore infatti raggiunge quasi il massimo punteggio.

→ È da migliorare invece l'indicatore "Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con il territorio di riferimento", anche se l'impatto è positivo dato che si attesta intorno a 45 punti.

→ Tali indicatori **non sono molto apprezzati dagli stakeholder** e quindi sarebbe opportuno **pensare ad azioni comunicative utili** a coinvolgerli maggiormente e comunque a diffondere una cultura maggiormente attenta a ridurre il gender gap, in coerenza con i principi dell'economia civile al fine di promuovere equità e giustizia, oltre a tutelare/incrementare l'occupazione femminile e a dimostrare la ricchezza costituita dalle diversità

→ Per il prossimo anno, inoltre, si consiglia di considerare la misurazione e la valutazione anche dei due indicatori quest'anno considerati non applicabili, ossia la "*Parità di genere nelle posizioni manageriali e di governance*" e "*Presenza di tecnologie per l'innovazione sociale e l'inclusione delle persone*".

⇒ In particolare, potrebbe essere interessante **valutare l'impatto** sulla comunità, in particolare nell'orientamento dei giovani, delle iniziative al laboratorio didattico implementate dal Molino Agostini e aperto alla partecipazione diretta di chi è interessato a conoscere le tecniche e i processi produttivi dell'impresa al fine di valorizzare anche i prodotti del territorio.

⇒ Si ritiene importante rendicontare e monitorare gli altri due indicatori del dominio, "*Proporzione di persone appartenenti a categorie protette*" e "*Promozione dei diritti umani*" anche perché c'è già un **forte impegno** della società a perseguire la certificazione di Parità di genere, che sta avviando il percorso in tal senso, con la mappatura delle eventuali azioni da adottare.

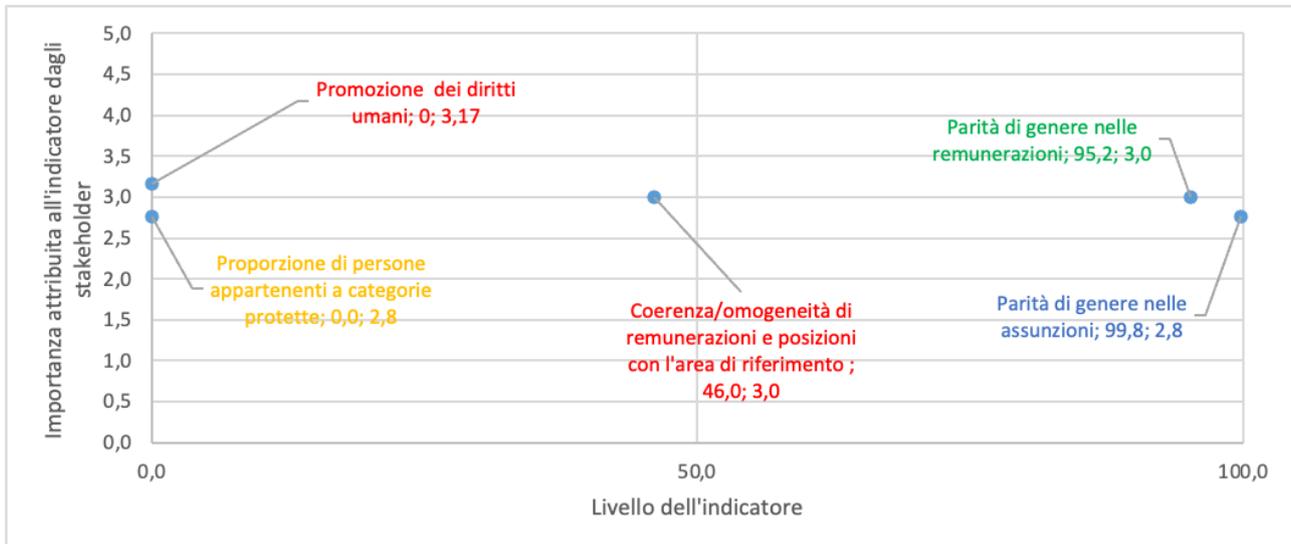
→ Per migliorare l'impatto di questo dominio, si raccomanda di dedicare maggiore impegno alla valutazione dell'effetto nel promuovere la tutela dei diritti umani. Questo è particolarmente significativo nel settore agroalimentare, uno dei settori a rischio maggiore di violazione di tali diritti e che spesso causa impatti negativi sulle comunità. Inoltre, si richiede anche un miglioramento per l'inclusione delle persone appartenenti alle categorie protette visto che Molino Agostini si trova al di sotto del livello minimo stabilito dalla legge.

★ *I risultati di questo dominio confermano il **raggiungimento parziale** delle finalità di beneficio comune:*

- **4** "*sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività*"

- 7 “creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona”.

Fig. 6 – Matrice di materialità di Inclusione e fraternità 2024 (dati 2023)



Dominio di valore “Comunità e sussidiarietà circolare”

Nell'anno 2023, anche il **dominio “comunità e sussidiarietà circolare”** impatta positivamente, a livello medio (medio-basso ma a soli tre punti dal livello medio alto) registrando ottime performance per gli indicatori: “*Utili (non distribuiti) re-investiti in ricerca e sviluppo*”, “*Investimenti in green/social bond e uso di finanza etica*” e “*Presenza di figure coinvolte per il bene comune/sviluppo sostenibile*” (v. fig.7).

In particolare, l'indicatore “*Utili (non distribuiti) e re-investiti in ricerca e sviluppo*”, evidenzia l'impegno della società a non sottrarre utili preziosi per lo sviluppo dividendoli ma a investirli in nuove tecnologie 4.0, come la selezionatrice ottica, l'aula didattica e il laboratorio di analisi, oltre alla remunerazione di una persona costantemente impegnata nella ricerca.

L'impatto positivo indiretto misurato dall'indicatore “*Investimenti in green/social bond e uso di finanza etica*” è dovuto alla scelta della società essere cliente del Gruppo Banche di Credito Cooperativo, che sposa i principi del mutualismo, della prossimità in linea con quelli dell'economia civile. Nel 2023, infatti il Gruppo bancario BCC Iccrea, ritenuto uno degli istituti di credito più sostenibili, ha ricevuto un *ESG Rating* pari a 14,2 da Morningstar Sustainalytics (fonte: sito web Banca Iccrea).

Inoltre, grazie alla presenza di un responsabile d'impatto, nominato dall'assemblea ai sensi di legge nell'Aprile 2023, e di altre tre figure sia per la sostenibilità ambientale che quella sociale, ad esempio per la gestione dei conflitti, si registra il **massimo valore positivo** anche per l'impatto misurato dall'indicatore “*Presenza di figure coinvolte per il bene comune/sviluppo sostenibile*”.

Buono è anche l'impatto misurato degli indicatori “*Coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio, preferibilmente in sussidiarietà circolare*” e “*Presenza di strumento di rendicontazione socio/ambientale e/o di valutazione di impatto*”. Nello specifico, per quanto riguarda il primo indicatore che misura i cambiamenti positivi portati dalla cooperazione,

dalle reti collaborative, dall'economia del "noi" sulle resilienze ecosistemiche, specie tra privato-pubblico e non-profit, le co-proiezioni strategiche per il bene comune, Molino Agostini ha attivato varie **collaborazioni**: in particolare con scuole, con le associazioni di categoria CNA e Confartigianato, con Next e la Scuola di Economia Civile, con l'università del tempo libero e il distretto tecnologico delle Marche, che favoriscono l'intelligenza collettiva e connettiva, nonché la sussidiarietà circolare.

L'impatto positivo misurato dal secondo indicatore è conseguenza della scelta di adottare la qualifica giuridica di società benefit che, ai sensi di legge, obbliga a intraprendere il percorso della valutazione d'impatto con uno standard aderente ai requisiti normativi. La scelta di adottare la matrice SEC per ottemperare a tale obbligo, poiché è stata ritenuta la metodologia più adatta a far emergere i cambiamenti ingenerati in linea con i propri valori fondanti, impatta però molto più positivamente sul bene comune di altri strumenti sia per la valenza trasformativa che impone, sia per la presenza di alcuni indicatori particolarmente **stimolanti a raggiungere** la reciprocità tra i risultati economici e la centralità della persone, della comunità e del territorio che il Molino ha messo nel proprio statuto..

⇒ Si suggerisce, per migliorare ulteriormente secondo i principi di Economia Civile e in coerenza con la qualifica giuridica di società benefit, di ampliare le tipologie di beneficiari delle proprie iniziative e delle attività di networking per beneficiare della ricchezza della diversità e la resilienza dell'ecosistema alle sfide del nostro tempo (Ostrom, 2009)

Nel corso del 2023, la società ha partecipato al festival dell'Economia Civile ricevendo anche il riconoscimento come "Ambasciatore" dell'Economia Civile sottolineando così il ruolo di Molino Agostini nel promuovere e sostenere pratiche economiche che pongono al centro il benessere delle persone, della comunità e dell'ambiente. Si tratta di un premio che riflette l'impegno continuo nel campo dell'economia sostenibile e sociale. Ulteriore investimento è stato fatto nell'organizzare un evento con orientamento al cambiamento culturale sulla triplice sostenibilità e nella comunicazione, attraverso stampa e telegiornali locali della scelta operata con la trasformazione in società benefit.

→ Tuttavia l'impatto di Molino Agostini per quanto riguarda l'indicatore "*Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder esterni*" si ritiene **migliorabile** sia al fine di promuovere buone prassi e la loro emulazione, sia per la promozione di un cambiamento culturale e di tutela dell'ambiente che **cominci dai propri stakeholder**, per ottenere un maggior coinvolgimento dato che spesso hanno mostrato di considerare poco importanti temi in cui l'azienda si sta impegnando molto, e **prosegua con l'intera comunità**, come è indicato nei primi tre obiettivi di beneficio comune dell'azienda.

→ Si suggerisce inoltre di implementare per il prossimo anno iniziative volte a misurare e valorizzare gli indicatori "*Promozione della legalità e contrasto al malaffare*", che nel corso del 2023 non sono stati misurati seppur applicabili, per un maggior impegno di trasparenza e contrasto ai fenomeni di illegalità, adottando volontariamente ad esempio un proprio Codice Etico o altri strumenti o azioni volti a tal fine che è importante per le tenuta sociale e la preservazione dei sani meccanismi di concorrenza.

→ Da migliorare invece l'impatto misurato dagli indicatori "*Presenza di network collaborativi con gli stakeholder diretti*", anche se si ritiene che la percentuale di sostegno agli agricoltori/garanzia del prezzo al fornitore rispetto al mercato (dati in termini economici) e il costo sostenuto per garantire il prezzo agli agricoltori rispetto alla borsa merci di Bologna possano essere inseriti in questo ambito

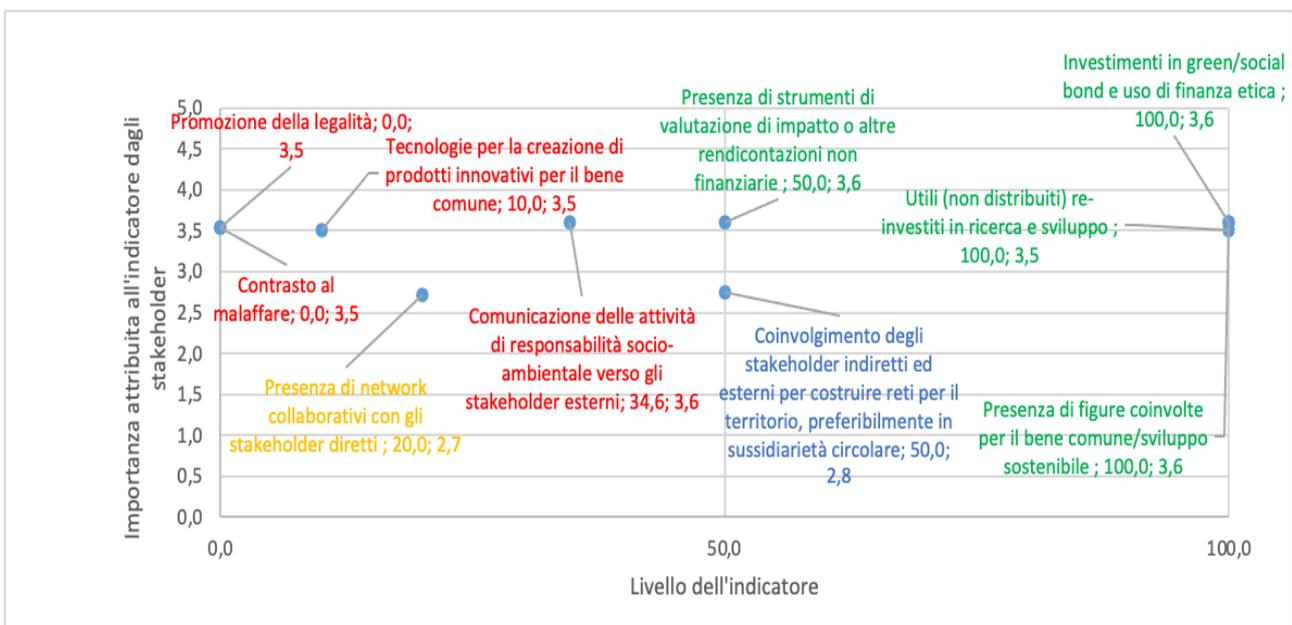
Anche l'impatto delle "*Tecnologie per la creazione di prodotti innovativi verso il bene comune*", si ritiene possa migliorare con facilità, data l'attenzione che l'impresa da sia alla

tecnologia e l'innovazione, sia alle persone, alla comunità e al territorio, che dovrebbero solo essere messi in sinergia; ad esempio, al fine di cercare di salvaguardare specie di grani antichi o metodi di produzione/processi, dopo aver studiato la diversità metodologica si potrebbe scegliere quella migliore a seconda delle varietà di materia prima.

★ I risultati di questo dominio confermano **il raggiungimento parziale delle finalità di beneficio comune**:

- **2** - “contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società”;
- **3** - “sostenere l’artigianalità “storica”, con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione”
- **6** - “contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l’utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni”.

Fig. 7 – Matrice di materialità di Comunità e sussidiarietà circolare 2024 (dati 2023)



Dominio di valore “Dono, gratuità e meritorietà”

Anche l'impatto relativo al dominio di valore “Dono, gratuità e meritorietà” - costituito dagli indicatori che misurano i comportamenti etici, dal volontariato aziendale, nelle sue varie forme, alla carta dei valori e alle scelte di selezione degli stakeholder basate su di essi – è positivo e si colloca al **livello medio** (pur trovandosi nella fascia medio-bassa, infatti, il suo valore è a soli quattro punti dal livello medio-alto), grazie innanzitutto agli indicatori che riguardano la “Selezione fornitori in base a criteri dell’Economia Civile”, la “Selezione clienti in base a criteri EC (B2B)”, “Investimenti in progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale” e, soprattutto, la “Riduzione della disegualianza fra gli stipendi dei lavoratori, in particolare tra manager e lavoratori” che realizza un cambiamento positivo quasi massimo sul benessere delle persone e dell’azienda grazie alla scelta di ridurre

quanto più possibile il gap che possa compromettere l'equità e la giustizia al fine di garantire le motivazioni intrinseche e promuovere la felicità e armonia personali e organizzative. (v. fig.8)

Con riferimento all'impatto misurato dagli indicatori "Selezione fornitori in base a criteri di Economia Civile" e "Selezione clienti in base a criteri Economia Civile", preme sottolineare che Molino Agostini, focalizzandosi e dedicandosi totalmente al biologico da più di vent'anni, ha creato una filiera di agricoltori locali, che si sono messi in gioco e hanno deciso di adottare il sistema biologico, curando con loro le semine e tutti gli aspetti della produzione. Questa rete di operatori si basa sul rispetto del lavoro e dell'ambiente e riconosce il giusto compenso a tutti i soggetti coinvolti, valori considerati molto rilevanti dal paradigma dell'Economia civile poiché sviluppa un'economia attenta al territorio e alle sue peculiarità, nonché sviluppa relazioni collaborative arricchenti reciprocamente che aumentano la resilienza delle filiere.

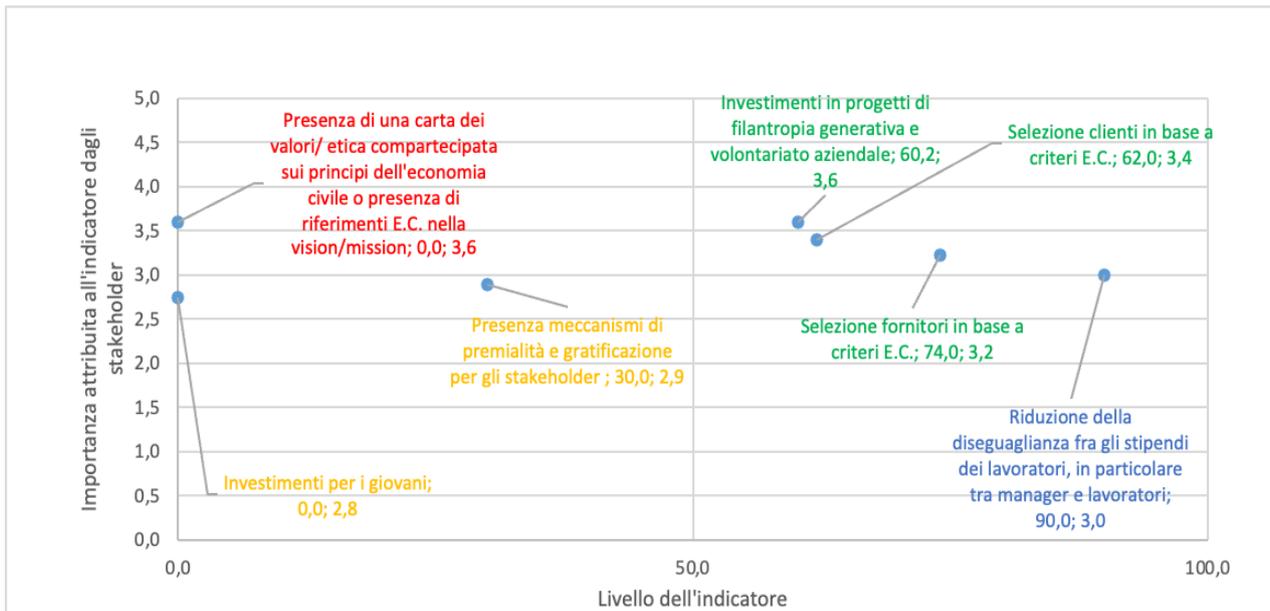
Molino Agostini ha affiancato gli agricoltori anche con l'ausilio di periti agrari con l'obiettivo di accompagnarli verso un nuovo modo di coltivare e produrre, attento al ciclo naturale della coltivazione, alla bio-rotazione, all'uso dei concimi naturali.

Anche riguardo la clientela, Molino Agostini adotta la politica di scegliere nell'ambito B2B gran parte dei partner commerciali allineati ai propri valori e ai propri comportamenti in modo da poter cooperare per il bene comune.

Per quanto riguarda, infine, gli "Investimenti in progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale", Molino Agostini impatta positivamente poiché, annualmente sostiene con delle elargizioni e sponsorizzazioni realtà che si occupano di povertà e fragilità e partecipa anche a iniziative, come la donazione di prodotti al Banco alimentare, in linea col proprio ambito di attività

- ➔ Si consiglia per il prossimo anno di migliorare l'indicatore relativo alla "Presenza meccanismi di premialità e gratificazione per gli stakeholder" al fine di poter promuovere la fiducia e la libertà di ciascuno, riconoscendo con gratitudine il merito (talenti e impegno) e la gratuità intesa come il dono di sé. Poiché però già si agisce per impattare positivamente sulle relazioni tra alcuni portatori di interesse, ad esempio organizzando pranzi per stakeholder esterni nonché premiando gli agricoltori, forse è necessario solo misurare meglio quanto in essere o incrementare le categorie beneficiarie del proprio agire, inserendo ad esempio i collaboratori o i clienti.
- ➔ Poiché gli indicatori "Investimenti per i giovani" e "Presenza di una carta dei valori / etica compartecipata sui principi dell'economia civile o presenza di riferimenti nella vision/mission" risultano applicabili ma non misurati, per il prossimo anno si suggerisce rispettivamente
 - di migliorare la raccolta dei dati (ad esempio rendicontando meglio le attività nelle scuole o quelle laboratoriali presso la sede) nonostante per gli stakeholder tali attività non siano state considerate importanti;
 - Di implementare alcune attività, ad esempio con la stesura, meglio se compartecipata, di un codice etico che rappresenti all'esterno, oltre che all'interno dell'organizzazione i propri valori di economia civile o, ancora, l'adozione di un codice di condotta dei fornitori che non si limiti alla responsabilità sociale ma si estenda ad esempio a quella ambientale e sui diritti umani, poiché per gli stakeholder tali attività sono considerate abbastanza importanti.
- ★ I risultati in questo dominio hanno **realizzato parte** del beneficio comune numero 7 "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona".

Fig. 8 – Matrice di materialità di Dono, gratuità e meritorietà 2024 (dati 2023)



Dominio di valore “Beni relazionali e felicità”

Anche l'impatto positivo nel dominio di valore “**beni relazionali e felicità**”, costituito da indicatori che riguardano le persone, il loro benessere a tutto tondo e la qualità delle relazioni lavorative, si colloca nella **fascia media (livello-basso ma a soli quattro punti dal livello medio alto)**.

Ad ottenere un cambiamento importante sono le attività monitorate dagli indicatori “*Sistema di prevenzione dei rischi (con coinvolgimento degli stakeholder)*” e “*Investimenti in eventi socio-culturali offerti agli stakeholder sul totale degli investimenti*”.

Il primo, grazie alle numerose iniziative attivate quali ad esempio: l'implementazione di procedure sul controllo di qualità al fine di ridurre al minimo i rischi di non conformità qualitativa (controllo merce in accettazione, controllo dei fornitori, sistema di monitoraggio infestanti a cadenza mensile tramite ditta specializzata, sistema di gestione delle non conformità, controllo conformità etichettatura al Regolamento Europeo, controllo merce in partenza); attività di gestione per prevenire i rischi su crediti (programma credit safe, figura aziendale che si occupa di gestione crediti verso i clienti e riduzione di fornitori critici); attività di selezione accurata dei fornitori per evitare rischi reputazionali (presenza di certificazioni, fornitori locali e biologici); gestione dei contenziosi in collaborazione con professionisti per evitare rischi legali e coperture assicurative per i rischi di salute e sicurezza.

➔ Poiché questo tema è molto rilevante per la sostenibilità economica e sociale dell'organizzazione, sarebbe importante far capire agli stakeholder la rilevanza che ha poiché ad oggi non la considerano tale.

Il secondo, grazie a iniziative per favorire la socialità, quali ad esempio: il pranzo aziendale per Natale o altre festività, festeggiamenti per i compleanni, interventi e partecipazioni a eventi socioculturali, visite guidate aperte e gratuite al pubblico e alle scuole con laboratori didattici, corsi di formazione anche nelle università del tempo libero.

Un buon impatto è anche evidenziato dagli indicatori “*Atteggimento di cura e relazioni positive con il cliente / utente*” e “*Promozione della trasparenza verso i clienti*”; Molino Agostini pone particolare attenzione alle informative a disposizione dei propri clienti e all'ascolto delle loro esigenze nelle fasi di acquisti e con servizi di assistenza post vendita (B2B, B2C, telefonico o in presenza), tutoraggio etc. online anche tramite assistente tecnologico h24, estensione della

garanzia oltre i termini di legge, possibilità di resi/cambi oltre le tempistiche di norma, possibilità di restituzione e cambio; spiegazioni d'uso anche con video tutorial, coinvolgimento nell'economia circolare. Ai fini della trasparenza nei confronti dei clienti la società ha introdotto delle etichette parlanti (sulla tracciabilità, i luoghi di provenienza dei prodotti ma anche le condizioni di lavoro etc.). Preme evidenziare che l'impegno di Molino Agostini, in linea con il paradigma dell'Economia Civile, è anche di promuovere uno stile di vita sostenibile nel consumo di beni e servizi, stimolando la consapevolezza del consumatore e la preferenza per chi agisce responsabilmente e educa i propri distributori alla cura del pianeta.

Con riferimento all'indicatore "*Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia*", ritenuto abbastanza importante anche dagli stakeholder, si denota la volontà e l'impegno della Molino Agostini di contribuire al benessere dei propri lavoratori e lavoratrici e delle loro famiglie. In tale direzione, infatti, sono offerti vari servizi, ad esempio, quello di progettazione dei luoghi in modo ergonomico, l'attenzione a illuminazione e areazione in ogni sede, purificazione dell'aria, presenza di luoghi di svago e relax, presenza di piante, attenzione alla bellezza nei luoghi di lavoro, al godimento di pause e movimenti durante l'uso del pc, flessibilità di orario, stesura di polizze assicurative, nonché la possibilità di usufruire di una piscina.

Un buon impatto positivo, benché non particolarmente apprezzato dagli stakeholder, è ottenuto da Molino Agostini anche nelle relazioni con i collaboratori e nelle loro vite private, misurato dall'indicatore "*Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti*", grazie alla possibilità offerta al proprio personale, in base alla tipologia delle mansioni e funzioni, di usufruire dello Smart working e di una flessibilità oraria.

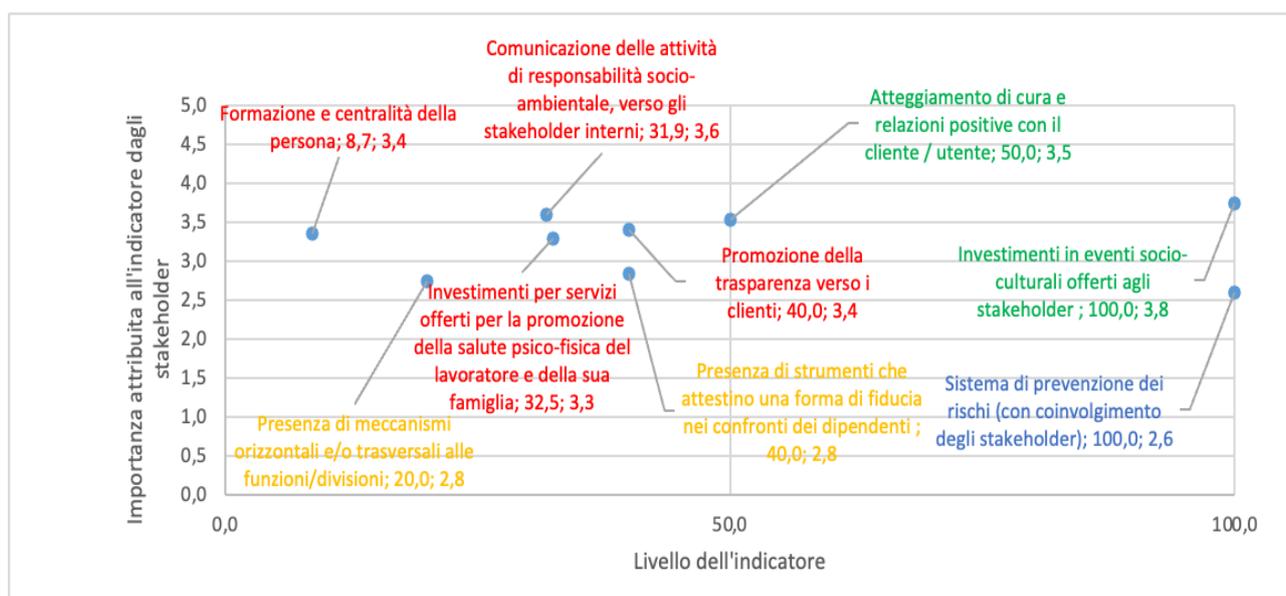
L'indicatore "*Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder interni*", infine, evidenzia le conseguenze positive dell'impegno di permeare all'interno dell'organizzazione una cultura sempre più orientata alla sostenibilità mediante incontri periodici del "Consiglio Benefit", istituito per condividere idee e decisioni prese in massima trasparenza per il bene delle persone coinvolte in azienda, così come è stata condivisa e comunicata la scelta strategica di diventare società benefit.

→ Si suggerisce, invece, di porre maggior attenzione alla "*Formazione e centralità della persona*", che non mostra un impatto molto positivo sulla fioritura umana e professionale dei collaboratori, ma è ritenuto abbastanza importante dagli stakeholder (v. fig. 9) e rientra tra gli obiettivi di beneficio comune numero 2 e 6; si potrebbero prevedere dei corsi che valorizzino ad esempio le soft skill o altre competenze professionali.

★ *I risultati in questo dominio di valore hanno portato a realizzare parte delle finalità di beneficio comune previsti nello statuto:*

- **2** - "*contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società*";
- **6** - "*contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni*";
- **7** - "*creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona*".

Fig. 9 – Matrice di materialità di Beni relazionali e felicità 2024 (dati 2023)



Dominio di valore “Democrazia partecipativa”

Il dominio di valore “democrazia partecipativa”, costituito dagli indicatori che monitorano il coinvolgimento e la partecipazione nonché la responsabilizzazione delle persone nella vita dell’azienda, ha un impatto positivo di livello **basso** (v. fig.2), quindi si ritiene necessaria una riflessione per individuare leve di miglioramento, soprattutto valutando la possibilità di considerare applicabili e, quindi, misurare gli indicatori non presi in considerazione, ossia “*Livello di democraticità nel processo di selezione e nomina degli organi di governo*” e “*Composizione degli organi di direzione e di governo rispetto alle diversità, soprattutto di abilità*”.

Sebbene siano stati poco considerati dagli stakeholder, migliorerebbero notevolmente l’impatto del dominio ma soprattutto concorrerebbero al raggiungimento dell’obiettivo di beneficio comune numero 7.

- ➔ Per quanto attiene l’indicatore “*Appiattimento gerarchico e coinvolgimento degli stakeholder nella governance*”, si consiglia di attivare delle azioni che possano migliorare la performance anche se è da sottolineare la scelta della società di costituire internamente il “Consiglio Benefit”, organo democratico dove i lavoratori e le lavoratrici possano affiancare la dirigenza ed essere coinvolti attivamente nel prendere decisioni e fare scelte riguardanti la tutela e la dignità sia delle persone, sia dell’azienda.
- ➔ Si consiglia altresì, per migliorare decisamente l’indicatore “*Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera e del carico di lavoro*”, di intraprendere maggiori iniziative al fine di stimolare l’intelligenza collettiva, condividere in logica partecipativa le diverse prospettive per una visione sistemica del lavoro che tenga conto delle percezioni di ciascuno.
- ★ *La valutazione dell’impatto di questo dominio evidenzia la realizzazione parziale del **beneficio comune numero 7** “creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona”.*

Fig. 10 – Matrice di materialità di Democrazia partecipativa 2024 (dati 2023)



C. Suggerimenti per il miglioramento

I suggerimenti per il mantenimento degli indicatori che mostrano un impatto soddisfacente o per il miglioramento di quelli che rivelano delle criticità a cui porre attenzione sono già stati inseriti nella relazione nella parte di analisi di dettaglio degli esiti ed evidenziati con dei rientri indicati rispettivamente da una stellina nera e da una freccia nera, quando non implementati, o bianca, se già individuati.

Tuttavia, si ritiene utile proporre una **brevissima sintesi** per supportare l'analisi, pertanto nella tabella 4, sono stati riepilogati

- i 12 indicatori su cui sarebbe **prioritario agire** per migliorare il proprio impatto posto che sono abbastanza rilevanti per gli stakeholder (anche se nessun valore è stato considerato per loro rilevante o molto importante) ma i risultati di Molino Agostini non sono altrettanto soddisfacenti in termini di cambiamento realizzato;
- gli 11 **da mantenere** perché mostrano dei buoni risultati ottenuti dall'azienda in ambiti ritenuti abbastanza importanti dagli stakeholder per realizzare un impatto positivo in comunità e ambiente (anche in questo caso, nessun valore è stato considerato rilevante o molto importante);
- i 7 da tenere monitorati poiché al momento non hanno realizzato un grande impatto per il Molino, ma neppure per gli stakeholder sono importanti;
- i 6 che mostrano discrepanza tra il valore per Molino Agostini e quello per i suoi stakeholder ("area azzurra") pertanto si ritiene necessario valutare o come comunicare meglio la rilevanza o se ridurre l'impegno; il Molino, infatti, realizza un buon impatto positivo ma gli indicatori monitorati sono stati considerati poco importanti dagli stakeholder quindi si ritiene che l'azienda o non sia stata ancora completamente in grado di comunicare i valori su cui fonda il proprio

agire o stia investendo in qualcosa che i propri stakeholder, per la maggior parte, non apprezzano né condividono.

Gli indicatori misurati e rendicontati sono stati 30 su 40, poiché quattro non sono stati considerati applicabili e sei, pur considerati adeguati, hanno un valore pari a zero.

Il primo aspetto da migliorare per il prossimo anno sarà quindi di metodo, sia per riuscire a raccogliere i dati e per misurarli tutti, sia per coinvolgere gli stakeholder in un dibattito che migliori la comunicazione e stimoli la co-progettazione strategica.

Per i sei domini di valore in generale, invece, c'è bisogno di **attivare una riflessione plurale**, soprattutto da parte della governance unitamente alla referente per l'impatto, sul "se e come" **trovare soluzioni innovative** per migliorare il proprio impatto e raggiungere gli obiettivi specifici attesi per le finalità di beneficio comune inserite nello statuto (v.tab.3)

Tab. 2 - Tabella di sintesi esercizio 2024 (dati 2023)

Dominio di Valore	Numero di indicatori sui quali intervenire	Numero di indicatori da mantenere	Numero di indicatori da monitorare	Numero indicatori in cui implementare comunicazione
Beni comuni	0	1	0	2
Inclusione e fraternità	2	1	1	1
Comunità e sussidiarietà circolare	4	4	1	1
Dono, gratuità e meritorietà	1	3	2	1
Beni relazionali e felicità	4	2	2	1
Democrazia partecipativa	1	0	1	0
Totali	12	11	7	6

Per agevolare l'adozione della logica trasformativa che la valutazione d'impatto imporrebbe, soprattutto alle società benefit, si suggerisce di **porsi all'inizio del nuovo esercizio economico alcuni obiettivi specifici per ciascuna finalità di beneficio comune**, che potranno costituire delle **linee guida verso il cambiamento desiderato di cui si desidera essere agenti**.

Un supporto in tal senso, che si potrebbe utilizzare è la tabella 3 (v.) o simile.

Tab. 3 - obiettivi specifici per ciascuna finalità di beneficio comune (biennio 2024/2025)

Finalità di Beneficio comune	Cambiamento (dominio di valore) da implementare	Obiettivi 2024/25	Scopo	Azioni chiave	Indicatore correlato
7	Inclusione e fraternità	Ricerca finalizzata all'assunzione di una persona con diverse abilità	Adeguamento normativo e arricchimento reciproco delle persone	Comprensione delle caratteristiche e competenze necessarie, selezione, predisposizion	Proporzione di persone appartenenti a categorie protette

				e documenti	
1 , 4 e 7	Dono, gratuità e meritorietà	Stesura compartecipata della carta etica	Coinvolgimento dei lavoratori per la condivisione dei valori della cultura organizzativa	Condivisione del percorso con tutti i dipendenti, incontri per la co-costruzione della base valoriale e comportamentale su cui predisporre la carta	Presenza di una carta dei valori / etica compartecipata sui principi dell'economia civile
1 , 2, 4 e 7	Beni relazionali e felicità; Comunità e sussidiarietà circolare	Mappatura degli stakeholder e realizzazione di un focus group	Coinvolgimento degli stakeholder nella matrice di materialità e per la co-progettazione strategica	Miglioramento del processo di valutazione (fase di ponderazione)	Comunicazione e delle attività di responsabilità socio-ambientale verso gli stakeholder esterni e interni
6	Beni comuni	Riqualificazione energetica	Realizzazione di un impianto fotovoltaico	Progettazione e adempimento burocratico dell'impianto fotovoltaico; richiesta di finanziamento	Utilizzo di materiali sostenibili (e tracciati) negli input; riduzione degli impatti ambientali
2 e 3	Comunità e sussidiarietà circolare	Messa a disposizione dei laboratori per favorire attività di terzi (es. start-up, nuova imprenditoria artigiana, etc)	Formazione, sostegno e accompagnamento iniziali finalizzati all'autonomia	Stesura contratti per comodato d'uso, accompagnamento delle persone	Coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio in sussidiarietà circolare; progetti di filantropia generativa

Le macrofunzioni su cui si ritiene si debba intervenire prioritariamente per contribuire maggiormente alla creazione di valore sociale in senso ampio e migliorare il proprio impatto, sono la Governance, l'area Comunicazione e la Gestione delle Risorse umane; in questa direzione vanno le attività di miglioramento previste.

Conclusioni

Molino Agostini è una meravigliosa impresa di economia civile che coniuga il proprio obiettivo di sostenibilità economica nel settore delle farine, e loro derivati, biologici con l'attenzione e la cura della propria comunità e dell'ambiente di riferimento; il titolare e i suoi collaboratori sono alla continua ricerca di senso del proprio agire, orientati alla cura del prodotto e della sua tracciabilità ma, al contempo, anche alla bellezza dei luoghi di lavoro, del benessere delle persone e delle relazioni, come testimoniato anche dal premio ricevuto al FNEC 2023.

Dalla valutazione d'impatto 2024, necessaria come da normativa in qualità di Società Benefit, e in particolare dall'analisi dei domini di valore secondo il paradigma dell'economia civile, si può affermare che Molino Agostini mostri **un impatto positivo nella** media l'insieme dei propri stakeholder, compresi "quelli silenti" come comunità e ambiente, e abbia **raggiunto molti degli obiettivi di beneficio comune** che derivano dal suo percorso, evidenziati dagli indicatori **scelti** tra quelli proposti e **valutati**, in particolare:

- **1** *"promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità";*
- **4** *"sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività";*
- **5** *"contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori";*
- **6** *"contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni".*

Si sono **raggiunti anche, benché per ora solo parzialmente**, i benefici attesi: 2 - *"contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società";* 3 - *"sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione" e il 7 - ossia "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona".*

Ciò testimonia il forte impegno reale nel promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale e della loro misurazione, valutazione e miglioramento continuo.

L'agire di Molino Agostini è **in linea con le aree previste dalla normativa** sulle società benefit, la direttiva europea e i **criteri ESG**, cui tali indicatori sono correlati, e concorre anche al raggiungimento di **quasi tutti gli SDGs** dell'Agenda 2030 (v. tab.4)

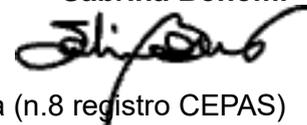
Tab. 4 - Tabella di raccordo Area Benefit-Domini Economia Civile-SDGs 2024 (dati 2023)

Finalità di beneficio comune (da Statuto)	Area Benefit (da all.5)	Domini Economia civile	SDGs	ESG
1.promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità;	Governo dell'impresa	Beni relazionali e felicità; democrazia partecipativa; inclusione e fraternità		Governance
2 contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società;		Democrazia partecipativa; beni relazionali e felicità; comunità e sussidiarietà circolare		
3 sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione		Dono, gratuità e meritorietà; inclusione e fraternità; Comunità e sussidiarietà; beni relazionali e felicità		
4. sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività	Lavoratori	Beni relazionali e felicità; Comunità e sussidiarietà circolare; democrazia partecipativa; dono, gratuità e meritorietà; inclusione e fraternità		Social
5. contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori				
6. contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;				
7. creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona.	Altri portatori di interesse	Inclusione e fraternità; beni relazionali e felicità; democrazia partecipativa; dono, gratuità e meritorietà		Social-Governance
2 contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società;		Beni relazionali e felicità; Comunità e sussidiarietà circolare		
3 sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione		Beni relazionali e felicità; dono, gratuità e meritorietà		
4. sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività	Ambiente	Beni Comuni		Environment
5. contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;				
6. contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;				

Ci sono aree in cui è possibile miglioramento. Il **cambiamento positivo** che Molino Agostini è in grado di realizzare, non solo a livello economico ma anche sociale e ambientale può e deve infatti essere continuamente **incrementato** non solo per il proprio beneficio ma anche per il bene comune, per essere educativi e generare emulazione nelle altre realtà della propria filiera verso una cultura organizzativa che fonda le proprie radici nel paradigma dell'economia civile, riuscendo a dimostrare che *“Lo sviluppo non può davvero essere concepito come il processo di incremento di oggetti di uso inanimato, come l'aumento del Pil pro-capite, lo sviluppo industriale, l'innovazione tecnologica o la modernizzazione sociale. Naturalmente si tratta di conquiste notevoli, spesso cruciali, ma il loro valore deve essere fatto dipendere dall'effetto che producono sulle possibilità di vita e sulle libertà delle persone” (Sen, 2000).*

Castiglioncello, 20 maggio 2024

Sabrina Bonomi



Valutatrice d'impatto certificata (n.8 registro CEPAS)